

Beatrice Puccilli

Beatrice Puccilli

Jathson Balsamo

Carlo Tenti

Carlo Tenti

# PARAMORE

VELENO PRODUCTION presenta

SCRITTO E DIRETTO DA

Andrea Lamedica e Francesco Mastroleo

una produzione di VELENO PRODUCTION produttore esecutivo ALESSANDRO ANTONAZZO coordinatrice di produzione NAOMI MASTRILLI con JATHSON BALSAMO, BEATRICE PUCCILLI, CARLO TENTI, LAURA VALLETTA, JIA YU WANG, LUCA MANCUSO, ESTER COZZA D'ONOFRIO, SIMONE CAPIZZI, GAIA LUNA RIVA, LORENZO BIMBI, ZEESHAN HUSSAIN, ILYAS DRIF, MATTEO GALVANO, ALESSIO CAPIZZI, ANGELICA COSTABILE, FEDERICA CASAZZA, OMAR NAKIR, DIEGO BORSARI, ANDREA MAGNIFICO fotografia FILIPPO MARZATICO montaggio CHRISTIAN MARSIGLIA costumi SONIA ALIPIO scenografia EDITH DI MONDÀ trucco ERIKA STRINGA, LUCREAZIA CORICA, NASTIA VINNYCHUCK audio in presa diretta, sound design e Foley MICHELE NEGRO colonna sonora GIACOMO VENTREALLA color correction FILIPPO MARZATICO aiuto regia GREGÓRIO MATTIOCCO, GABRIELE MANZONI assistente operatore ROCCO CIRFINO secondo assistente operatore PASQUALE PROTO segretario di edizione KIRILL KUKOL assistenti scenografia CLAUDIA CAROFIGLIO, CRISTINA CANTI fotografa di scena CECILIA FORNARI

DIANTO film



Videodesign



## SINOSI

Francesca per gli altri, Thomas per sé stesso, è un ragazzo nato in un corpo femminile che non sente suo. Ha un appuntamento con una ragazza che ha conosciuto su internet ma le cose non vanno come pianificato. Thomas e i suoi amici sono cresciuti a Barona passando i loro pomeriggi sui motorini. In un giorno come gli altri, tra i palazzi della periferia, Elisa, la ragazza di Thia Bomber, si accorge per la prima volta di Thomas. Le urla, una festa, un bacio: momenti di una giornata che cambierà per sempre la vita di Thomas.



## NOTE DI REGIA

Fare un film sull'identità e sull'adolescenza significa guardarsi allo specchio e cercare nel suo riflesso i brividi e gli imbarazzi ancora parzialmente coperti dal tempo. Come pescatori pazienti, abbiamo lanciato lo sguardo negli occhi dei protagonisti nell'attesa di cogliere il movimento e il fortissimo momento espressivo proveniente dall'abisso interiore di ogni attore.



Per questo motivo il punto di vista scelto rimane ancorato ai corpi, la macchina da presa si muove come una calamita tra i personaggi, come fosse uno di loro, posizionandosi sempre all'altezza di questi ultimi. L'obiettivo è quello di offrire alla visione uno sguardo nel reale intimo ed estremamente vicino alle tempeste dell'anima dei protagonisti. Thomas, il protagonista, è nella fase di scoperta della sua identità di genere tra l'interno e l'esterno del suo corpo, tra l'intimità del suo bagno e la socialità di una discoteca. Nel film lo specchio si fa superficie di rappresentazione identitaria, luogo in cui il protagonista ricerca la propria immagine. Nella scena al supermercato però, diventa strumento di distorsione dell'immagine e di controllo dei corpi, così come le immagini della video-sorveglianza diventano il sostituto di uno sguardo sociale alterato e aberrante.

A photograph of a multi-story apartment building with a grey facade and red window shutters. The ground floor is covered in graffiti, including the words 'STEIG' and 'LONGO'. A group of people is gathered in front of the building, some sitting on motorcycles. The scene is set in a grassy area with a paved path in the foreground.

L'identità dei personaggi viene messa in relazione con i luoghi ai quali appartengono attraverso dei campi lunghi che hanno come scopo quello di costruire una geografia delle emozioni del gruppo di amici rappresentato. L'architettura della periferia di Milano, in particolare quella del quartiere popolare Barona, quando viene contemplata dalla macchina da presa si colora, per riflesso, delle vibrazioni interiori dei personaggi.

A woman with her hair pulled back, wearing a red sequined top, stands with her arms raised in a gesture. The background is a light blue, textured surface. The overall lighting is soft and blue-toned.

La rappresentazione dell'identità di genere viene articolata raccontando parallelamente la coesistenza di diversi modelli di mascolinità nelle nuove generazioni, alcuni di questi fortemente caratterizzati, altri legati ad identità fluide. Nel film viene raccontata l'esistenza di pregiudizi ma anche e soprattutto l'accettazione e la normalizzazione dell'esistenza di identità di genere non binarie.



È importante per noi raccontare i contesti periferici uscendo dagli stereotipi della narrazione contemporanea, raccontando la periferia come luogo di amicizia e fratellanza dov'è possibile amare e sognare, nonostante tutto. Il sogno è una componente primaria di Paramore, i ragazzi sognano ad occhi aperti, a quell'età le giornate e le corse in motorino con gli amici sembrano dilatarsi e si vuole che non finiscano mai. I suoni e le musiche echeggiano nostalgicamente nel cielo mentre le marmitte suonano la loro marcia fastidiosa.



I pomeriggi in cui nasce l'amore si colorano d'oro e d'azzurro e tutto il resto del mondo non esiste più e l'unica cosa che conta è guardarsi, senza parlare, per timidezza o per chissà quale motivo. La rappresentazione di questo sentimento si muove sulla costruzione di intere sequenze in ralenti, che giocano con la durata interiore del tempo dei personaggi, che vuole essere ferma nella velocità del movimento delle moto dei ragazzi. È nell'ambiguità della posizione dello sguardo della macchina da presa che si concentra la nostra regia, a metà tra la totale aderenza al reale e la possibile apertura al mondo fatto dal "sogno di essere" dei protagonisti.

## I REGISTI

**Andrea Lamedica** è un regista, fotografo e sceneggiatore milanese, nato nel 1997. Si laurea in Comunicazione, media e pubblicità all'Università IULM di Milano, dove prosegue i suoi studi magistrali in Cinema e Nuove Tecnologie. La sua ricerca accademica è rivolta ai gesti e alla prossemica nella filmografia di Antonioni. Paramore è il suo corto d'esordio. Attualmente frequenta il corso di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia.



**Francesco Mastroleo** è un regista e sceneggiatore pugliese nato nel 1999. Nel 2017 Milano diventa la sua città di formazione cinematografica. Dal 2020 è allievo di Michelangelo Frammartino, con cui realizza i suoi primi esperimenti cinematografici. Paramore è il suo cortometraggio d'esordio. Nel 2022 realizza il suo secondo cortometraggio Le Cento Pietre prodotto da Scirocco Films di Alessandro Valenti e Angelo Laudisa.



PARAMORE è stato distribuito da Sayonara Film ed ha fatto la sua prima internazionale al Lovers Film Festival di Torino, il più antico Festival di Cinema LGBTQ+ in Europa. È stato selezionato all'Odense International Film Festival, manifestazione Danese che qualifica per l'Oscar e per l'EFA e a novembre 2023 ha vinto al Festival Del Cinema Europeo - Puglia Show il "PREMIO CENTRO NAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO" ed il "PREMIO AUGUSTUS COLOR" come miglior cortometraggio. Nel 2024 gli è stato assegnato il premio "WHATEVER" al Vertigo Film Festival, riconoscimento che celebra l'eccellenza visiva e cinematografica, mettendo in luce il lavoro di direttori della fotografia e team di produzione.





## CREDITS

Scritto e diretto da Andrea Lamedica e Francesco Mastroleo  
Con Jathson Balsamo, Beatrice Puccilli, Carlo Tenti  
Prodotto da Dianto Film  
in collaborazione con  
Veleno Production  
Produttore esecutivo Alessandro Antonazzo  
Organizzatore generale Naomi Mastrilli  
Aiuto regia Gregorio Mattiocco, Gabriele Manzoni  
Segretario di edizione Kirill Kukol  
Direttore della fotografia e operatore camera Filippo Marzatico  
Primo assistente alla fotografia e focus puller Rocco Cirifino  
Secondo assistente alla fotografia e data manager Pasquale Proto  
Elettricista Gaetano Rando  
Attrezzista Christian Semeraro  
Audio in presa diretta Michele Negro  
Sound design / Foley / Mix & Master Michele Negro  
Montaggio Christian Marsiglia  
Color correction Filippo Marzatico  
Musiche originali di Giacomo Ventrella  
Scenografia di Edith Di Monda  
Assistenti alla scenografia Cristina Canti e Claudia Carofiglio  
Costumi Sonia Alipio  
Makeup Erika Stringa  
Assistenti Makeup Lucrezia Corica e Nastia Vinnychuck  
Location Manager Domenico Perriello  
Backstage Emiliano Merlo

Cast Jathson Balsamo (Francesca-Thomas),  
Beatrice Puccilli (Elisa), Carlo Tenti (Thia  
Bomber), Luca Mancuso (Peppe La Notte),  
Jia Yu Wang (Naomi), Laura Valletta  
(Culturista), Ester Cozza D'Onofrio  
(Cassiera). Comparse Simone Capizzi, Gaia  
Luna Riva, Lorenzo Bimbi, Zeeshan Hussain,  
Ilyas Drif, Matteo Galvagno, Alessio Capizzi,  
Angelica Costabile, Federica Casazza, Omar  
Nakir, Diego Borsari, Andrea Mangiafico.

Ringraziamenti Alice Taronna di  
Autoguidovie, Roberto Della Rosa Barrio's,  
Alessandro Verrani Rock'n'Roll Milano, Il  
Circolino, A&O Market di Gerli snc Sesto  
Ulteriano di Katia e Angelo Gerli, Mattia  
Radaelli, Videodesign srl service, Agirent srl,  
Grillo Saverio srl Ringraziamenti speciali  
Agostino Ferrente, Giuseppe Carrieri, Jonas  
Ongaro, Celeste Trionfo Fineo, Rocco  
Marino, Roberto Minotti, Marisol Florentino,  
Rosa Maria Calvi, Giulia Liuzzo, Viktoria  
Sotirova, Sebastian Petri, Cecilia Fornari,  
Daniela Marasco, Simone Capizzi, Mattia  
Mollura, Lorenzo Coia, Stefano Paganin,  
Corina Popa.